

# LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Anno LVII - N° 157

Tele. cm: Direzione e Redazione 15048 (provv.)  
- Amministrazione 13147 - Tipografia 12355

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE

Bari, martedì 6 giugno 1944

Spedizione in abbonamento postale C.C.F. 15/6

Un numero Lire Una

Abbonamenti: Un anno compresa l'edizione del lunedì L. 280  
Un semestre compresa l'edizione del lunedì L. 150Pubblicità: A. Lattanzi concess. (tel. 13048) - Per m. m. Comm. L. 8 - Cron. 10 -  
Finanziari. Legali. Comunicati 15 - Necrologie 8 - Oltre le tasse.

## A Roma con gli Alleati

Entusiastiche acclamazioni ai liberatori - La città non ha subito danni - Anche i soldati italiani sono entrati con gli Alleati - Il nemico incalzato oltre il Tevere

(nostro servizio speciale)

5 giugno.

Roma è da 24 ore libera.

Uno speciale comunicato del Quartier Generale Alleato diramato a mezzogiorno annunzia:

«Truppe della 5<sup>a</sup> Armata hanno occupato Roma nella notte tra il 4 e il 5 giugno. Elementi avanzati hanno attraversato la città e sono al di là del fiume Tevere».

Unità della 5<sup>a</sup> Armata avevano ieri nel pomeriggio varcato la cinta perimetrale della cerchia urbana di Roma. Le retroguardie tedesche hanno resistito tenacemente nei sobborghi della città, per impedire che gli Alleati vi facessero ingresso. Ma essi venivano progressivamente respinti lungo le strade e, al cader della notte, la liberazione della Capitale veniva completata.

### Incoerenza tedesca

Uno speciale annuncio del Quartier Generale di Hitler, diramato nelle prime ore di stamane dall'Agenzia tedesca di notizie dice: «Alle ore 23 di sabato il Maresciallo Kesselring, a mezzo dell'ambasciatore tedesco presso il Vaticano, ha avanzato una proposta affinché Roma venisse dichiarata città aperta». Il comunicato aggiungeva che questa proposta doveva essere inoltrata al Comando Alleato. E da sottolineare, a tale riguardo, il fatto che la predetta dichiarazione non asserisce che questa proposta è stata di fatto presentata agli Alleati.

Secondo un'altra dichiarazione diramata più tardi, Hitler avrebbe dato ordine alle truppe tedesche di ritirarsi dalla città e prendere posizione a nord ovest della Capitale. Tale disposizione sarebbe stata data allo scopo di evitare di coinvolgere Roma nelle operazioni militari.

Entrambe le dichiarazioni, emesse dall'Agenzia di notizie tedesca, sono state diramate poco dopo la mezzanotte. Le informazioni dal fronte informano invece che le ultime retroguardie tedesche erano state cacciate da Roma prima delle ore 22 di ieri mentre continuavano ad opporre accanita resistenza alla periferia settentrionale della città.

### Fiori e abbracci

L'avanzata attraverso i sobborghi della Capitale appariva come la sfilata di una possente Armata. Le uniformi americane predominavano, ma spiccavano pure i famosi distintivi dell'8<sup>a</sup> Armata e si notavano altresì le truppe francesi del Generale Juin. Nonostante i cannoni tedeschi fossero ancora in azione, uomini e donne uscirono dalle loro case lungo la via Casilina per acclamare, abbracciare ed accogliere con fiori gli Alleati avanzanti. Lunghe colonne di cittadini ai lati delle strade acclamavano i soldati liberatori, sui cui volti coperti di polvere si leggeva tutta la felicità del momento.

Oggi una folla acclamante gremiva le vie della Capitale manifestando così la gioia per la liberazione. Tra le migliaia di soldati che sono entrati a Roma si trovavano anche soldati italiani.

I noti corrispondenti Geoffrey Talbot e Vaughan Thomas hanno radiotrasMESSO i loro messaggi dal centro di piazza Venezia e dalla scalinata di S. Pietro. Mentre il corrispondente Talbot era ritto su un camioncino militare munito di apparecchio registratore, davanti al famoso balcone di Palazzo Venezia, dal quale quattro anni fa Mussolini trascinava in guerra il popolo italiano, migliaia di cittadini, entusiasticamente acclamanti sven-

Comandante della 5<sup>a</sup> Armata ha rivolto al suo Stato Maggiore il seguente messaggio:

«Questa è una grande giornata per la 5<sup>a</sup> Armata. Abbiamo annientato due Armate tedesche, la 10<sup>a</sup> e la 14<sup>a</sup>. Ritengo che la 14<sup>a</sup> Armata non sia più in grado di combattere; inoltre 20 mila tedeschi sono prigionieri. Abbiamo catturato o distrutto quantità enormi di materiale bellico.»

Il Generale ha così concluso:

di Roma le linee difensive sono state ritirate ovunque in posizioni più favorevoli, malgrado le difficoltà opposte dalla forte pressione alleata».

L'agenzia ufficiale tedesca D. N. B., passando in rassegna la situazione militare, ha dichiarato che «col costringere gli Alleati ad occupare Roma i tedeschi hanno effettivamente conseguito un brillante successo militare. L'abbandono della capitale italiana costituisce per i

armati tedeschi e snidava i tiratori isolati dalle posizioni nascoste che controllavano la strada, un'altra formazione alleata si spingeva in direzione nord attraverso i campi per tagliare la via Tiburtina.

Quasi contemporaneamente, domenica mattina, un'altra colonna della 5<sup>a</sup> Armata entrava nell'estremità sud-occidentale della città, seguendo la via Appia. Tutte queste colonne penetrarono attraverso la breccia aperta nelle difese nemiche una settimana fa, quando forze americane raggiunsero le principali alture dei Colli Albani per conquistare i caposaldi tedeschi di Valmontone e Velletri prendendoli alle spalle. La rapida avanzata delle colonne della 5<sup>a</sup> Armata in direzione della Città Eterna ha superato diverse sacche isolate di forze nemiche.

Oltre la resistenza opposta nella zona periferica, alcuni scontri sporadici si sono avuti nell'abitato: uno dei più violenti si è svolto in via Tasso.

### L'avanzata dell'8<sup>a</sup> Armata

Ora le vittoriose truppe alleate stanno incalzando il nemico a nord-ovest e a nord di Roma oltre il Tevere. L'8<sup>a</sup> Armata si spinge in direzione nord, nei monti Simbruini, per inseguire il grosso della 10<sup>a</sup> Armata tedesca che si sta rapidamente ritirando verso Avezzano. In questa zona le truppe del Generale Leese hanno occupato numerose località sulle tortuose strade di montagna. Le cittadine di Paliano, Piglio, Fiuggi, Acuto e S. Guarcino sono state liberate.

L'avanzata dell'8<sup>a</sup> Armata è stata compiuta malgrado l'accanita difesa delle retroguardie nemiche e le vaste opere di demolizione. I tedeschi hanno distrutto quasi tutti i ponti, alcuni su crepacci profondi fino a 40 metri. Un corrispondente, al seguito di quella grande unità, informa che le truppe inseguono le forze tedesche disperse nella zona che si estende su un fronte di 70 chilometri ad oriente di Roma. Numerose colonne avanzano sulle rotabili secondarie che dalla via Casilina e dalla Tiburtina si dirigono verso nord.

Nella loro ritirata le forze di Kesselring sono continuamente sottoposte all'offesa dell'aviazione alleata. Sino a 80 o a 100 chilometri oltre la città le strade sono cosparse dai rottami delle autocolonne. La notte scorsa bombardieri pesanti hanno attaccato, con bombe da 2000 chili, un incrocio stradale ed un ponte sul fiume a Terni.

Nella sola giornata di ieri caccia-bombardieri dell'Aviazione Tattica hanno distrutto 600 automezzi tedeschi e ne hanno danneggiati altrettanti. Numerosi carri armati sono stati pure immobilizzati e parecchi colpi sono stati centrati su depositi di munizioni e su altri obiettivi.

Nel complesso delle operazioni, che hanno visto più di 2000 voli di guerra, sono stati attaccati gli scali ferroviari di Genova e di Torino.

a. d.

### Oggi parlerà Roosevelt

Washington, 5 giugno.

Il Presidente Roosevelt parlerà domani martedì alle ore 13.30 sulla liberazione di Roma.

## Il ritiro di Vittorio Emanuele

### Il Principe Umberto nominato Luogotenente

S. M. il Re ha firmato ieri, 5 giugno, a Ravello, il decreto col quale conferisce a S. A. Reale il Principe di Piemonte la Luogotenenza Generale del Regno.

Il decreto è redatto nei seguenti termini:

*Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.*

*Sulla relazione del Presidente del Consiglio dei Ministri e sentito il Consiglio stesso:*

*Abbiamo ordinato e ordiniamo quanto segue:*

*Il nostro amatissimo figlio Umberto di Savoia, Principe di Piemonte, è nominato nostro Luogotenente Generale.*

*Sulla relazione dei Ministri responsabili, egli provvederà, in nome nostro, a tutti gli affari dell'amministrazione ed eserciterà tutte le prerogative regie, nessuna eccettuata, firmando i reali decreti i quali saranno controfirmati e vidimati nelle solite forme.*

*Ordiniamo a chiunque spetti di osservare il presente decreto e di farlo osservare come legge dello Stato.*

*Dato a Ravello, 5 giugno 1944.*

VITTORIO EMANUELE

Controfirmato

PIETRO BADOGLIO

tolavano bandierine americane, italiane e britanniche, gridando: «Vi abbiamo atteso a lungo. Grazie a Dio siete infine giunti!»

Oggi la Basilica di S. Pietro è chiusa, ma già si conosce che essa verrà riaperta domani. S. S. Pio XII è appassito due volte sul balcone del Vaticano, impartendo la sua benedizione ad una grande folla che gremiva l'immensa piazza prospiciente la Basilica.

Oltre ai nostri soldati, uno speciale reparto di carabinieri è arrivato stamane dall'Italia meridionale per disimpegnare i servizi di polizia nella Capitale. La folla ha festosamente acclamato i carabinieri mentre transitavano per piazza Venezia.

Gruppi di giovani percorrevano le strade della città intonando l'Inno di Garibaldi. Alcuni di essi erano gli stessi che qualche giorno fa, mentre la città era ancora occupata dai tedeschi, fecero irruzione negli uffici di propaganda nemici mettendoli a sacco. Si conosce pure che prima dell'ingresso degli Alleati si sono svolti nella città scontri fra antifascisti italiani e soldati tedeschi.

### Messaggio di Clark

La città non ha subito danni; nelle sue adiacenze e nella periferia, il nemico — come già è stato detto — ha però opposto accanita resistenza. Soltanto i servizi pubblici sono andati distrutti a causa delle demolizioni effettuate dal nemico.

Oggi, dal balcone di uno storico palazzo, il Generale Clark,

«In questo momento truppe alleate sono ben oltre il Tevere.»

In un ordine del giorno alla sua Armata, lo stesso Generale comanda di inseguire e distruggere il nemico. E l'opera di distruzione viene eseguita: truppe e automezzi tedeschi congestionano le quattro grandi arterie che si dipartono da Roma verso nord: la via Aurelia, la Cassia, la Flaminia e la Salaria. Ieri 300 veicoli tedeschi sono stati distrutti ed altrettanti danneggiati da caccia-bombardieri sulla via di Viterbo e del lago di Bracciano.

Mentre le truppe alleate avanzavano su Roma, il Generale Clark ordinava di cessare il fuoco per evitare ogni possibile danno ai monumenti di Roma. Ma poiché il nemico continuò a far uso delle armi, gli Alleati si videro costretti ad agire col fuoco per cacciare i tedeschi. Solo nelle vicinanze del Foro l'ultimo reparto nemico fu sopraffatto e, ieri sera alle 23.25, gli uomini della 5<sup>a</sup> Armata erano ai piedi della colonna Trajana al centro di Roma.

Le notizie da fonte tedesca sulla occupazione di Roma da parte degli Alleati, testimoniano che il nemico tenta di diminuire l'importanza dell'avvenimento. A tale proposito l'Agenzia di Informazioni ha dichiarato: «Dal basso corso del Tevere le truppe tedesche sono riuscite a portarsi sulle linee arretrate loro assegnate secondo i piani, senza che le truppe britanniche ed americane fossero capaci di ostacolarne i movimenti. A nord-est

tedeschi un grande vantaggio per le operazioni. Dal punto di vista puramente strategico, la conquista di Roma può già considerarsi un gran rovescio per gli anglo-americani». L'agenzia tedesca non dice tuttavia perché Kesselring abbia ritenuto di dover combattere così tenacemente soltanto per conseguire questo brillante successo. Si ricorda a tale proposito che il 1° giugno radio Roma, allora controllata dai tedeschi, dichiarava: «Roma rappresenta una base fondamentale per la potenza tedesca. E perciò che la capitale viene difesa così eroicamente dalle truppe tedesche».

In campo alleato, la notizia del grande avvenimento è posta in particolare rilievo dalla stampa.

### Sviluppo delle operazioni

Le notizie sullo sviluppo delle operazioni, che hanno portato alla liberazione della città, ci informano che il grosso delle forze alleate, seguendo da presso le pattuglie avanzate è affluito in più direzioni. Una colonna di carri armati e di fanteria è giunta da sud-est della strada statale Casilina: essa non ha incontrato alcuna resistenza per circa 12 chilometri di percorso, fino ai limiti orientali della città. Qui, vicino all'aeroporto a sud di quella rotabile e ai sobborghi di Torremova e di Centocelle, venne incontrato un forte reparto nemico e ne seguì uno scontro. Mentre questa colonna alleata avanzava, casa per casa, contro artiglierie mobili e carri

# Messaggi di Badoglio ai Capi delle Nazioni Alleate

Salerno, 5 giugno.

L'Ufficio Stampa del Ministero degli Interni comunica:

Il Maresciallo Badoglio, in occasione della liberazione di Roma, ha inviato i seguenti messaggi al Presidente degli Stati Uniti d'America, al Primo Ministro della Gran Bretagna, al Maresciallo Stalin e al Comandante in Capo delle Forze Alleate in Italia:

Al Presidente Roosevelt: « Nel giorno in cui le truppe vittoriose, inseguendo il nemico in fuga, restituiscono Roma alla nuova Italia, rivolgo a Voi, signor Presidente, al grande libero popolo nord-americano, ai vostri eroici combattenti i miei voti riconoscenti e augurali. Prima Capitale del continente europeo liberata dal giogo tedesco, Roma riprende oggi il suo posto nel mondo della libertà e della giustizia. Il sacrificio dei soldati nord-americani per la liberazione di Roma è la più certa garanzia della ritrovata amicizia tra Italia e Stati Uniti ».

A Winston Churchill: « Tutto il popolo italiano e in questo giorno fausto accanto, in ispirito, al grande e amico popolo britannico con commozione e gratitudine. Interprete dei sentimenti della nuova Italia rivolgo a Voi, signor Primo Ministro, il voto augurale nella certezza che Roma suggerirà la definitiva e duratura amicizia fra i nostri due popoli ».

Al Maresciallo Stalin: « Il popolo italiano e anche gli eroici difensori di Stalingrado sono presenti, in ispirito, alla liberazione di Roma che viene particolarmente a ricordarli oggi con commossa riverenza in nome della rinnovata amicizia italo-sovietica che dovrà essere una delle fondamenta di un'Europa finalmente pacificata ».

Al Generale Alexander: « A nome mio e di tutti i Ministri, riuniti oggi in Consiglio, esprimo a Voi, e Vi prego di esprimere a tutti i comandanti, ufficiali e soldati che combattono sotto i vostri ordini, le più calde felicitazioni per la battaglia magistralmente diretta ed eroicamente combattuta che ha condotto alla vittoriosa liberazione di Roma ».

## Esultanza mondiale

La notizia della liberazione di Roma è stata accolta, in tutti i Paesi delle Nazioni Unite, con grande esultanza.

Il senatore Thomas Connally, Presidente della Commissione Senatoriale americana per la politica estera, ha espresso la propria soddisfazione per la rispettata integrità dei tesori religiosi e storici di Roma. Egli ha detto di condividere il generale sentimento di esultanza per la liberazione della « prima Capitale europea dalla dominazione nazista ».

Un esponente del partito repubblicano, il deputato Martin, ha dichiarato che il popolo ha piena ragione di esultare di gioia per la liberazione della Capitale italiana.

Il Primo Ministro canadese, Mackenzie King, ha detto:

« La liberazione di Roma è una pietra miliare sulla via della liberazione dell'Europa. I canadesi sono orgogliosi di sapere che le loro Forze Armate hanno svolto un ruolo importante nell'intera campagna italiana. Ma noi sappiamo che le maggiori battaglie devono ancora venire ».

Il giornale sovietico Pravda ha dichiarato che « la perdita di Roma deve portare alla perdita di tutta l'Italia, ed è il simbolo della prossima completa distruzione della Germania hitleriana ».

I giornali di Londra scrivono che la liberazione di Roma compiuta da soldati di tutte le Nazioni Unite, è un simbolo dell'unità degli Alleati. Viene sottolineato il fatto che la liberazione di Roma non deve far dimenticare l'obiettivo della campagna che è la distruzione finale delle armate di Kesselring.

Il Daily Telegraph, mette in rilievo che Roma è stata liberata da truppe del Regno Unito, degli Stati Uniti, del Canada, della Nuova Zelanda, dell'India, di un

corpo francese e di un corpo polacco. Il giornale continua: « Tutti costoro, come pure i soldati di altre Nazioni, sono stati raccolti nella campagna italiana sotto un comando unico. Un mondo è certo in armi contro la Germania ed i suoi vascillanti satelliti ».

Lo stesso tema è svolto pure dal Daily Express che scrive che l'avanzata alleata su Roma è stata compiuta dall'esercito più internazionale che mai sia stato messo in campo dalle Nazioni Unite. La rivalità, invece di essere motivo di debolezza, è risultata elemento di forza.

Il Daily Herald scrive: « Un tragico capitolo nella storia di Roma si sta ora concludendo. Per più di due decenni, la città è stata lo sfondo delle ignobili carnevalate di Mussolini ed alla fine, come ultima vergogna, egli la consegnò ai tedeschi ».

« Solo a giudicare in chilometri — scrive il Times — le gesta degli uomini del generale Alexander sono un'impresa notevolissima. Dalla testa di ponte sul Garigliano alle porte di Roma, il ritmo dell'avanzata è stato in media di cinque chilometri al giorno, nonostante l'indugio a piè dei colli Albani. E l'avanzata è avvenuta su terreno impervio, da un lato per le montagne, dall'altro per le paludi, in una contrada munita di tre linee di difesa preparate da tempo. L'obiettivo alleato è la distruzione del maggior numero possibile di soldati nemici e la rapidità della marcia conta solo in quanto ha contribuito a conseguire tale fine ».

## L'esposizione per 3 giorni della bandiera nazionale

Salerno, 5 giugno.

Per celebrare l'avvenuta liberazione di Roma, il Presidente del Consiglio, Maresciallo Badoglio, ha disposto che la bandiera nazionale sia esposta nei pubblici edifici durante i giorni 5, 6 e 7 corrente.

## L'oca ha starnazzato troppo tardi

Londra, 5 giugno.

Il D.N.B. riferisce che Mussolini ha pronunciato oggi il seguente discorso:

« Italiani, gli invasori anglo-americani, cui le porte della Patria furono aperte dal basso tradimento perpetrato dalla mazzetta in Sicilia e a Salerno, sono ora entrate a Roma. Questa notizia sarà per voi causa di grande ansietà, così come il dolore per ciascuno di noi. Non intendiamo ricorrere a trucchi propagandistici per minimizzare l'importanza di questi eventi. Né inisteremo sul ritardo con cui gli Alleati sono entrati a Roma rispetto alle spudorate profezie della prima fase della campagna. Le forze armate tedesche, con eroismo che rimarrà immortale nella memoria delle Nazioni, hanno difeso metro per metro ogni striscia di suolo italiano. Per rispetto alla parte che Roma ha nella storia della cultura dell'umanità, l'Alto Comando tedesco ha rinunciato a difendere la città — ciò che avrebbe ben potuto fare — anche per risparmiare alla popolazione, già provata da grandi privazioni, nuove sofferenze ».

Dopo aver chiesto ai romani di render difficile o insicura la vita agli invasori, Mussolini ha aggiunto:

« Ai italiani, che vivono nelle province della Repubblica Sociale Italiana, noi diamo questo supremo ammonimento: la caduta di Roma non indebolisce la nostra forza, ed ancora meno la nostra determinazione di creare le condizioni per le quali la liberazione possa essere compiuta. Per il raggiungimento di questa meta, che impone alla coscienza di tutti di compiere il loro dovere, sia sul campo di battaglia che lavorando, vorranno preso alcune misure. Adoli Alleati del Patto tripartito, e particolarmente ai nostri camerati germanici, noi rinnoviamo in questo momento l'assicurazione della nostra ineluttabile risoluzione di continuare la lotta ».

## Peter Fraser al Cairo

Cairo, 5 giugno.

Il Primo Ministro neozelandese, Peter Fraser, proveniente dal fronte italiano, è arrivato al Cairo,

## Il Consiglio dei Ministri dichiara decaduto l'armistizio con la Francia del 1940

Salerno, 5 giugno.

Il Consiglio dei Ministri italiano che si è riunito alle ore 18 di oggi anziché alle 13, ha dichiarato all'unanimità, che l'armistizio di Villa Incisa, firmato nel 1940 dai plenipotenziari di Pétain e il governo fascista, è decaduto.

Il Consiglio dei Ministri ha inteso sottolineare, con questo

gesto particolarmente significativo, nel giorno stesso della liberazione di Roma e nell'imminenza dell'attacco alla fortezza europea, la solidarietà della nazione italiana con la nazione francese.

La dichiarazione del Consiglio dice che il Governo è sicuro di interpretare i sentimenti di tutti gli italiani che rendono omaggio al valore dei figli di Francia combattenti sul fronte italiano.

Il provvedimento del Consiglio dei Ministri è stato preso giusto cinque giorni prima del quarto anniversario dell'aggressione fascista contro la Francia

## Colonia bombardata

### L'incessante martellamento del litorale francese della Manica

Londra, 5 giugno.

Obiettivi militari e installazioni sulla costa francese, nonché obiettivi strategici a Colonia sono stati attaccati la scorsa notte da velivoli della RAF. Sono state inoltre posate mine nelle acque nemiche. Tutti gli aerei britannici sono rientrati alle basi.

Durante tutta la notte, fin quasi all'alba di stamane, bombardieri pesanti sono passati romoando sul Passo di Calais. Poi ha fatto seguito lo scoppio delle bombe e il fuoco delle batterie contraeree tedesche, udito distintamente dalla costa inglese. Gli attacchi della notte scorsa hanno fatto seguito ad una giornata di incessante martellamento della costa settentrionale francese e di estese incursioni su molti obiettivi della Francia.

Impianti militari sul litorale francese della Manica sono stati attaccati stasera da grosse formazioni di « Fortezze Volanti » e « Liberators » americani.

Si apprende ora che, mentre gli argentei bombardieri pesanti americani rombavano sui Balcani volando verso est nel corso della prima incursione « a spola » fra l'Italia e la Russia, i tedeschi hanno fatto alzare in volo una « Fortezza Volante » catturata riunendola alla potente formazione alleata. Per qualche tempo la « Fortezza » è passata inosservata, ma dopo un po' gli equipaggi americani si sono insospettiti e l'hanno identificata per un apparecchio guidato da tedeschi, l'hanno accostata da ambo i lati e l'hanno abbattuta. Piloti americani hanno rivelato che la loro missione ha co-

stituito soltanto una parte dell'attacco condotto da oltre 1000 aerei contro sei importantissimi obiettivi ferroviari designati dal Comando dell'Esercito Rosso. Anche il centro ferroviario di Debreceen, vicino al confine romeno-ungherese, a circa 200 Km. ad est di Budapest, è stato bombardato durante i bombardamenti « a spola ».

Altri bombardieri alleati che sono ritornati a basi italiane hanno attaccato gli scali ferroviari e capannoni per la riparazione di locomotive a Szolnok e a Miskolc in Ungheria, e a Cluj, Ordea e Simelia, in Romania. Allorché sono stati bombardati, questi centri ospitavano non meno di 6.500 vagoni e 150 locomotive, complessivamente. Durante le operazioni è andato perduto un solo apparecchio alleato.

I rilievi fotografici hanno rivelato che il potenziale delle raffinerie di petrolio di Ploesti è stato di molto ridotto, dopo che circa 4500 tonnellate di bombe sono state lanciate su questo obiettivo nel corso di sei attacchi della 15ª Armata aerea. I sei attacchi hanno avuto inizio il 5 aprile e l'ultimo ha avuto luogo il 31 maggio, ma già prima Ploesti era stata bombardata due volte, il 12 giugno 1942 ed il 1º agosto 1943. I rilievi fotografici mostrano che solo uno stabilimento è ancora in grado di dare una produzione notevole.

Si calcola che il massimo potenziale produttivo di tutte le raffinerie di Ploesti sia ora di meno di due milioni di tonnellate all'anno, mentre ai primi di aprile del 1944 era di più di 9 milioni di tonnellate.

## Nuovo sbarco americano nell'isola di Bougainville

New York, 5 giugno.

Nell'isola di Bougainville, nelle Salomone, le forze americane hanno migliorato la loro posizione nella baia di Augusta, effettuando un nuovo sbarco alla foce del fiume Jaba.

Il comunicato odierno del generale Douglas MacArthur annuncia che, nonostante le difficoltà del terreno e l'accanita resistenza giapponese, le truppe americane hanno effettuato un'operazione verso ovest nell'isola di Biak, all'estrema punta nord-occidentale della Nuova Guinea olandese.

Venti caccia nemici che tentavano di bombardare in picchiata la testa di sbarco alleata e le navi, sono stati intercettati da pattuglie aeree americane che ne abbatterono otto, mentre un nono è stato distrutto dall'artiglieria contraerea.

Un'altra vittoria aerea è stata conseguita sopra il settore nord-orientale della Nuova Guinea Olandese dove i caccia alleati hanno intercettato 20 aeroplani nemici abbattendone 11 certi e 4 probabili contro la perdita di un solo aeroplano. In attacchi di bombardamento e mitragliamento su gli aeroporti della zona della baia di Geelvink, gli aeroplani alleati hanno distrutto altri apparecchi al suolo.

Secondo le ultime notizie provenienti dal Quartier Generale dell'Asia sud-orientale, le forze nipponiche a nord-ovest di Biak, si sono ritirate da talune posizioni. Vi è stata pure considerevole attività attorno a Bismarck, a 32 Km. a sud-ovest di Imphal, dove sono in corso operazioni di rastrellamento per cacciare i giapponesi dalle ultime sacche a nord e nord-ovest di Bismarck.

## Il Ministro della Guerra visita altre unità italiane

Napoli, 5 giugno.

In questi giorni il Ministro della Guerra, desideroso di mantenere i più frequenti contatti possibili con le truppe, ha visitato altre unità italiane. Egli ha potuto così constatare che comandanti e soldati hanno una chiara consapevolezza dei doveri dell'ora e un alto spirito combattivo.

Il Ministro ha approfittato dell'occasione per intrattenersi con gli abitanti di tre importanti località, appena liberate dalla barbara occupazione germanica, portando ad essi il saluto del Governo nazionale. Ha potuto così rilevare come, grazie ai generosi sforzi delle Autorità Alleate e al fattivo concorso di bravi cittadini, quelle popolazioni vanno rapidamente risolvendosi dal triste stato in cui le ha ridotte la ferrea tirannide del tedesco. In tale circostanza, ha disposto, a nome dell'Esercito, delle elargizioni in danaro.

## Il nuovo Vice-Capo di S.M. dell'Aviazione dell'Esercito americano

Washington, 5 giugno.

Il Generale di Brigata Wilson è stato designato dal Ministero della Guerra a succedere al Generale di Brigata Hoyt Vandenberg nella carica di Vice Capo di Stato Maggiore dell'Aviazione dell'Esercito americano.

Wilson, che ha 51 anni, ricopriva dal dicembre del 1942 la carica di capo di Stato Maggiore dell'Aviazione alleata del Pacifico sud occidentale Vandenberg è ora Vice Comandante in Capo dell'Aviazione alleata in Gran Bretagna

## Tutti gli attacchi tedeschi respinti presso Yassy

Mosca, 5 giugno.

Il comunicato sovietico di questa sera annuncia:

« Durante il 4 giugno le nostre truppe hanno respinto con successo a nord-est e a nord di Jassy attacchi effettuati da grandi forze di fanteria e di carri armati nemici. Nella giornata del 4 giugno in tale zona sono stati distrutti o resi inutilizzabili 41 carri armati tedeschi e sono stati abbattuti 33 aerei nemici ».

Sugli altri settori del fronte non si sono avuti cambiamenti territoriali. Su tutti i fronti nella giornata di ieri sono stati abbattuti 39 apparecchi nemici in combattimenti aerei o dall'artiglieria contraerea ».

Il comunicato dell'Aviazione reca:

« Nella notte tra il 4 e il 5 giugno, la nostra Aviazione ha effettuato un attacco in massa sul nodo ferroviario di Kishinev e sugli obiettivi militari della città stessa. Nel momento dell'incursione il nodo ferroviario era affollato di mezzi militari. In conseguenza del bombardamento sono stati annientati parecchi incendi, che vennero spenti da esplosioni. Furono osservate macchine e autocarri in fiamme e così anche serbatoi di carburanti, magazzini e depositi militari. Uno dei nostri aerei non ha fatto ritorno alla base ».

Ieri all'alba, all'età di 74 anni ha cessato di vivere

## Michele Salomone fu Donato

Decano del commercio barese

La moglie SILVESTRA TRIGGIANI, i figli CRESCENZA vedova BELLOMO, DONATO con la moglie MARIA ARMENISE, Geom. GIUSEPPE con la moglie GRAZIA D'ALBA, GIOVANNI con la moglie ALDERINA MATTERA, ANGELA col marito GAETANO FAVIA, NICLA col marito M.LLO CC. RR. GIUSEPPE MASOTTI, CATERINA, ANTONIO con la moglie MARIA QUARTA, AUGUSTO con la moglie ELENA TONAZZI, MARIA col marito CARLO NERILLI, ANNA col marito Brig. R. G. F. FRANCESCO MASOTTI, i nipoti e parenti tutti addolorati partecipano.

I funerali partiranno alle ore 11 di oggi dall'abitazione dell'estinto, via Trevisani n. 156. Bari, 6 giugno 1944.

MISTOF, Corso Vittorio Eman. N. 168, Bari - Telef. 44-237.

A soli 47 anni, un male ereditario ha stroncato all'affetto della famiglia e all'amore del lavoro, alle ore 17.30 di ieri, il

## Dott. Alberto Giammaria

Dentista

Straziato da tale incomparabile dipartita, danno il ferale annunzio la desolata moglie ROSA RESA, il suo adorato figlio GIUSEPPE, i genitori, la suocera il fratello, le sorelle, le cognate, i cugini e i parenti tutti.

I funerali nuoveranno oggi, alle ore 17, dalla casa dell'estinto via Principe Amedeo 69. Bari, 6 giugno 1944.

Il giorno corrente si è spento in Torre a Mare l'

## Avv. Francesco Giannelli

Desolati ne danno il triste annunzio la moglie MARIA PALOTTELLA, i figli Rag. COSTANTINO, Avv. VITO con la moglie ENZA PALOTTELLA, Dottor TULLIO, Dott. ENZA, Ing. SILVIO e NINA col marito Dott. GIUSEPPE MUTO, i nipotini FRANCA e VILIA ed i parenti tutti.

La presente vale per partecipazione personale. Torre a Mare 5.6.1944.

Alle ore 4 di ieri cessava di soffrire la

N. D.

## Rita Torraca in Padula

madre del Caduto in Guerra Avv. Giuseppe

Il marito Cav. Uff. Dott. GREGORIO, i figli dott. FRANCESCO, con la fidanzata FELICETTA, dott. MAURO, prigioniero di guerra, le figlie BRUNA col marito FRANCESCO GARZONE, CAROLINA col marito Cap. FRANCESCO CORAZZA, LAURA, ROSA, i nipoti, le pupille BRUNA ed ELISABETTA ZITTO; le famiglie TORRACA, TORCO, PORCARI, DE RUGGERI, BRONZINI, DAMATO VOLPE ne danno il triste annunzio.

UNA PRECE

La presente vale per partecipazione. Macera, 5 giugno 1944.

## Croce per l'unione dei partiti con premessa liberale

Napoli, 5 giugno.  
Il Senatore Benedetto Croce, Presidente del Partito Liberale e Ministro senza portafoglio, ha proposto come è noto, a chiusura del Congresso Nazionale del Partito Liberale Italiano, una unione dei partiti politici che seguono ciò che egli ha chiamato « la premessa liberale ».

Croce ha proposto, in particolare la fusione del Partito Liberale con quello Democratico Liberale ed ha chiesto che aderiscano quegli altri partiti che accettano le stesse idee liberali.

Discutendo il concetto popolare che il Partito Liberale sia soprattutto un gruppo monarchico, Croce ha detto: « Noi abbiamo voluto slegarlo da questi legami... e dovrebbe essere chiaro che Monarchia e Repubblica possono essere entrambe, a volta a volta, liberali e illiberali ».

Sottolineando che una nuova vitalità deve essere iniettata nel Partito dopo gli eventi degli ultimi vent'anni, Croce ha dichiarato che il Partito Liberale non può e non vuole essere un partito d'idee e di teorie. Egli ha precisato che bisogna affrontare la realtà, e la più triste realtà oggi è la situazione economica che assilla l'uomo. « Il Partito Liberale — egli ha continuato — è ben a conoscenza delle necessità economiche dell'uomo ed è preparato ad affrontare questi problemi ».

Croce ha parlato poi dei rapporti del Partito Liberale con gli altri sei Partiti di opposizione al fascismo. Egli ha precisato che la sola differenza esistente tra il Partito Liberale e il Partito Democratico Liberale è dovuta ad un semplice divario dottrinale e storico, e che la Democrazia del Lavoro « è il Partito Socialista Riformista che ebbe anche prima del fascismo uomini di politica esperienza e uomini di Governo ». « Questo Partito — ha detto Croce — si distaccò dal socialismo rivoluzionario e accettò senza riserve i metodi liberali ».

Croce ha ricordato quindi che nel 1942 egli aveva collaborato con il Partito d'Azione, ma ha detto che il Partito rappresenta ora « uno strano connubio di ardente fede liberale con un metodo pratico dittatoriale ».

« Il Partito Comunista — ha continuato Croce — non deve essere considerato antiliberali, e, sebbene i suoi metodi originari siano stati rivoluzionari, oggi in Italia il comunismo volentieri fa causa comune con gli antifascisti e liberali e democratici e si appella a metodi liberali e ha ammonito il suo uditorio che « sarebbe troppo presto concludere che codesto sia inizio e inizio di un processo di intima trasformazione » interna del Partito.

Infine il maestro ha detto che il Partito Democratico Cristiano, che egli ha chiamato Partito Cattolico, è ispirato ai principi delle più alte idee liberali, che sono di interesse vitale per la Chiesa e per la salvezza delle anime. « Questo Partito — ha affermato — è come principio essenzialmente liberale e si è dedicato alla causa della libertà dell'umanità ».

# Il Congresso dei lavoratori agricoli

## Piena adesione ai « granai del popolo, »

Il Convegno interregionale dei Lavoratori Agricoli e dei piccoli coltivatori della Puglia e della Basilicata ha radunato ieri mattina nella sala del Teatro del Dopolavoro Ferroviario una folla numerosissima di congressisti giunti a Bari dalle varie provincie. L'iniziativa della Federazione Nazionale dei Lavoratori della Terra ha perciò riscosso i più ampi consensi e solo gli eventi della giornata non hanno consentito la presenza del Ministro Togliatti alla seduta inaugurale.

### Gli scopi del Congresso

Il Convegno è stato aperto da Segretario della Federazione Nazionale dei Lavoratori della Terra Raffaele Pastore il quale dopo aver detto della necessità di mantenere in vita gli uffici di collocamento, ha precisato che per riaffermare il principio delle masse la Federazione dei Lavoratori della Terra ha promosso il congresso fra i propri organizzati. Il Pastore ha commentato i motivi che hanno impedito al Ministro Togliatti di venire a Bari ed ha esaltato la liberazione di Roma, la Città Eterna, sulla quale il 28 ottobre 1922 cadde un marchio d'infamia che oggi finalmente è stato cancellato. L'oratore ha poi accennato per sommi capi agli argomenti del congresso: la necessità di assicurare il pane ai fratelli che combattono, il diritto delle masse contro i capitalisti e la rivendicazione della terra a chi la lavora. Ha poi fatto delle proposte da sottoporre ai congressisti come ad esempio la formazione delle Commissioni comunali per i granai del popolo, le sanzioni per gli evasori e un aumento di pane necessario al popolo per stroncare il mercato nero ed ha concluso che i lavoratori sono pronti a compiere il loro dovere e che con la solidarietà degli altri partiti antifascisti il sacrificio che si chiede ai contadini deve essere chiesto almeno in egual misura ai proprietari.

### Le nuove mete

Chiamato alla presidenza del congresso Raffaele Pastore, hanno preso la parola i rappresentanti dei Partiti e degli Enti organizzatori.

De Leonardis (Camera Provinciale del Lavoro) dopo il saluto delle masse operaie ai contadini ha detto della simbolica coincidenza fra la liberazione di Roma e l'adunata dei lavoratori della terra a Bari per la difesa dei diritti della grande famiglia dei contadini: diritti del proletariato che ha saputo riconquistare a prezzo di grandi sacrifici e che oggi difenderà con tutte le sue forze. Nel giorno della liberazione di Roma il voto degli italiani è quello di unirsi a tutti i popoli lavoratori d'Europa, per marciare compatti verso le nuove mete.

Guerra (Partito socialista) ha detto della necessità che ognuno compia in quest'ora la sua parte di sacrificio ed ha posto in evidenza il bisogno di requisire i molini allo scopo di garantire ogni evasione di prodotto e affidare la tutela dei granai ai contadini che non consentiranno occultamenti di sorta. Nella lotta che si persegue tutti devono essere compatti per scacciare gli oppressori; quanto ai nemici interni il Governo sta provvedendo, ma a ciò deve contribuire anche il popolo.

Colonna (Partito d'Azione): il Partito d'Azione è solidale con le masse e alle masse rivolge il suo saluto nel giorno della liberazione di Roma. Dalla Capitale partirà la nuova legge per il nostro popolo fatto di lavoratori.

### La lotta al capitalismo

I granai del popolo rappresentano una realtà viva e palpitante che per mantenersi tale non può tollerare residui del passato. Le mete da perseguire si possono raggiungere con una collaborazione totalitaria ed è questo il voto da tutti auspicato.

Loiacono (Democrazia Cristiana), ha ricordato le nefaste conseguenze della marcia su Roma dicendo come il capitalismo sotto la maschera del fascismo soffocò il popolo italiano. Quella reazione che per ingenuità non fu possibile ieri, oggi è in atto, oggi che tutti guardano a Roma di dove i carismatici sono fuggiti mentre uno solo è rimasto: il Papa. Ha accennato all'unità sindacale delle masse ed ha invitato i lavoratori ad essere tutti compatti e a continuare nella marcia per scacciare il tiranno e per rivendicare all'Italia la sua libertà.

Tanzarella (giovani comunisti), ha detto dell'inganno nel quale i giovani sono stati tratti nel ventennio fascista ed ha esaltato la comunità di spirito fra i giovani intellettuali, molti dei quali vengono dalle masse operaie.

Di Donato (Partito Comunista), premesso che la politica di oggi è politica di unità tra tutti i Partiti antifascisti, ha detto come questi sono uniti per combattere il capitalismo ed ha posto in evidenza il contributo che il Partito Comunista ha dato alla soluzione della recente crisi italiana. I comunisti sono al potere soprattutto per difendere i diritti delle classi lavoratrici e per garantire ai contadini la terra dal sorso del capitalismo agrario. Ha infine accennato alla funzione dei granai del popolo ed ha concluso dicendo come le mete si potranno raggiungere soltanto con la solidarietà di tutte le classi nella lotta inagghiata per distruggere gli ultimi residui del fascismo.

### Voti per i « granai, »

Chiusa la seduta antimeridiana Pastore ha letto l'ordine del giorno del Convegno di saluto a Roma.

Nel pomeriggio è stato discusso il primo argomento dell'ordine del giorno: Granai del Popolo, su quale hanno riferito i congressisti Saracino, Notarile, Russo, Lippolis, Di Palma, Guidotti, Cardello Fusco, Grassi, Galani, Latorre Spinarolo Simeone, Nastasia Andarulo Damiani, Catarinelli ed altri. Ha riassunto la discussione De Leonardis che ha presentato alla approvazione un ordine del giorno col quale si domanda:

1°) la riforma dei Comitati Agricoli comunali e provinciali che devono essere composti: a) quello provinciale da due rappresentanti dei lavoratori agricoli, un rappresentante dei piccoli coltivatori diretti, un rappresentante dei coloni e mezzadri, un rappresentante dei tecnici e impiegati di aziende agricole, tutti nominati dalla Federazione Provinciale Lavoratori della Terra; due rappresentanti dei conduttori di grandi aziende agricole, nominati dall'Associazione degli Agricoltori, un rappre-

sentante del Prefetto. Nel proprio seno il Comitato elegge un presidente. Con voto consultivo faranno parte del Comitato: l'Ispettore Agrario Provinciale dell'U. P. S. E. A. e tutti quei tecnici o rappresentanti degli organi di polizia che il Comitato stesso ritenesse opportuno consultare; b) quello locale da quattro rappresentanti della Lega contadini, un rappresentante dei fittavoli un rappresentante delle aziende condotte in economia dai proprietari sotto la presidenza del Sindaco. Con voto consultivo il dirigente dell'Ufficio Comunale dell'U. P. S. E. A. che funziona da Segretario.

### Amministrazione del popolo

2°) I Comitati devono essere essi i veri amministratori del popolo provvedendo, con ampia autorità, a tutte le operazioni di raccolta e distribuzione dei prodotti che devono affluire ai granai: sorvegliare alla conservazione dei prodotti stessi, stabilire accordi con le organizzazioni dei lavoratori per ottenere da questa tutta la cooperazione indispensabile che i Comitati si propongono fissare i prezzi dei prodotti stessi, ripartire e pagare le merci, avere ai propri ordini agenti di polizia e speciali organi di sorveglianza per impedire sottrazioni o evasioni dei prodotti stessi;

3°) Che i Comitati siano provvisti di congrui fondi per l'organizzazione di un pratico controllo d'accordo con le organizzazioni dei lavoratori; e per il funzionamento e le riunioni dei comitati medesimi;

4°) La pronta sostituzione del personale dirigente degli enti statali e parastatali addetti agli accertamenti, raccolta e distribuzione dei prodotti, sia al centro che alla periferia;

5°) La requisizione e municipalizzazione dei mulini, che devono essere sottoposti alla sorveglianza del Comitato;

6°) L'istituzione di severe sanzioni che stabiliscano la confisca dei terreni e dei prodotti per gli evasori della legge sul « Granai del Popolo », e la pena capitale per chiunque attenti in qualunque modo alla disciplina delle consegne e della distribuzione dei prodotti.

Stamani alle ore 8, nel Donalavoro Postelegrafonico sarà ripreso il Convegno.

### Un appello di Togliatti al popolo pugliese

Nel discorso pronunciato a Cerignola durante la cerimonia in onore degli 11 soldati italiani caduti vittime della barbarie nazista, il Ministro senza portafoglio Palmiro Togliatti ha detto tra l'altro:

« La gente di Puglia sarà presto chiamata a dare testimonianza della sua fede, contribuendo con tutte le sue forze alla rinascita della campagna per i « granai del popolo », dal cui esito di nende, in questo momento, il miglioramento della situazione alimentare del nostro Paese. Se, come siamo certi, questa campagna riuscirà, noi avremo sgravato gli Allenti da un compito molto penoso, avremo reso disponibili centinaia di navi e avremo così apportato un serio aiuto alla lotta comune ».

### Perché è sorto il fascismo?

Il Nuovo Risorgimento, il giornale di cultura politica di recente uscito a Bari, volendo promuovere la prima inchiesta sulla crisi della libertà in Italia negli ultimi 36 anni, perché l'opinione pubblica si manifesti ed esprima il frutto della propria esperienza politica, ha posto l'interrogativo: Perché è sorto il fascismo? Il dibattito che ne seguirà sarà certo del più alto interesse, soprattutto perché vicini a noi son gli uomini e gli avvenimenti, perché attuali saranno giudizi e riferimenti politici. Sarà d'altra parte interessante appendere per la prima volta l'opinione dell'uomo della strada. Sotto questo rispetto il nostro Paese ha ancora molto cammino da percorrere per non dire che lo ritizia solo ora.

### Ricerca notizie

Chi avesse notizie del giovane Guido D'Antonio della classe 1925 che fin dal 5 novembre fu preso dai tedeschi, è pregato dare notizia al padre Giuseppe D'Antonio, Castellana (Taranto).

\* Chiunque abbia conosciuto o sappia notizie del bersagliere Nicola De Fonte che prima dell'armistizio prestava servizio presso l'8° Regg. Bersaglieri Ciclisti, Comp. Com. Regg. Rovereto (Trento) è pregato scrivere al signor Nicola De Fonte, Armatore, Mola di Bari.

\* Il signor Giovanni Moretti, Ufficio Registro, Mottola (Taranto) sarà grato a chi saprà darli notizia del fratello Antonio Moretti, soldato presso il 47° Regg. Fanteria, Compagnia Comando, che prima dell'armistizio trovavasi a Cettigne (Montenegro).

### Nozze

Le famiglie Lorenzo Russo e Francesco Loiacono di Giuseppe partecipano il matrimonio dei loro figliuoli Tony e Gioietta, celebratosi nella più stretta intimità il 3 corr. mese nella Chiesa di S. Domenico in Bari.

\* Il 3 giugno u. s. si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Rosetta Di Cagno di Beniamino ed il Sottotenente Medico Andrea Fabiano di Cataldo. Il rito fu officiato nella Chiesa di San Domenico da Mons. Marcello Minimi, Arcivescovo di Bari, alla presenza di un folto stuolo di parenti ed amici. Testimoni per la sposa lo zio Nicola Colella, per lo sposo il fratello Franco Fabiano.

### Avviso importante

La Ditta Kobzars Corso Vittorio Emanuele 36, avverte la sua spettabile clientela che ha ripreso saltuariamente la vendita e riparazione di penne stilografiche, interrotta solo per rifornimento di materiale. Ogni voce tendenziosa è da ritenersi infondata.

### Casacche blousette

lavori maglierie approntiamo. Confezioni, Battillo 7.

### Tendine

da uscio, lavorazione rapida, consegna in Fabbrica Ditta A. Navech, Monopoli (Bari) via Fratelli Bandiera 48.

### Voigtlander

obbiettivo Skopar 13.5, nuova vendo. Scrivere Cassetta 423 Pubblicità Gazzetta

### Vendesi

pressa idraulica 150 atmosfere perfetto stato estrazione oli medicinali e essenziali. Telefono 13687.

### Scampoli di spago

occasione vendonsi. Roberto da Bari 52.

## MIO MARITO

— L'incantesimo continua — egli notò —. Noi non abbiamo nulla di comune, neanche il più piccolo ricordo, sicché la nostra conversazione somiglia un poco a un viaggio d'esplorazione in cui uno cerca di scovare l'altro. Così le vostre parole nascondono sempre qualche inattesa asperità contro la quale rischio di urtarmi la testa, e io credo che le mie nascondano per voi gli stessi pericoli.

— Ma io non cerco affatto di dispiacervi — protestai.

— Non ne dubito — rispose sorridendo —. Da qualche ora ci siamo messi dei guanti di velluto. A proposito — continuò facendosi improvvisamente serio —, potete ripetermi ciò che il signor Curnett vi ha detto confidenzialmente poco fa?

— In quale momento?  
— Quando vi ha parlato a bassa voce.

— Ascoltate dunque? — domandai sorpresa.

— All'inizio del colloquio le vostre voci erano piuttosto alte quando ad un tratto divennero impercettibili.

Egli ascoltava, pensai fra me.

— E bene?

— Non ricordo.

— Ma ditemi, dunque.

L'arco delle mie sopracciglia si allargava per lo stupore. La sua curiosità andava oltre i limiti consentiti.

— Se il signor Curnett ha creduto necessario di abbassare la voce in un determinato momento vuol dire che egli teneva a non essere ascoltato da altri.

— Giusto.

— Credo perciò che la discrezione mi imponga di tacere su quel che mi ha detto.

Evidentemente Walter Anderson non amava di essere contraddetto perché un lampo di collera passò nei suoi occhi celesti. Non pertanto la sua voce conservò l'abituale correttezza.

— Questa è un'opinione come un'altra, ma poiché vi prego di non farne un mistero così spero che soddisferete il mio desiderio. Scossi la testa senza rispondere.

— Vi ha detto dunque una cosa tanto grave?

— Invece quel che mi ha detto non ha alcuna importanza.

— Per voi forse. Ma poiché Curnett ha creduto di abbassare la voce, vuol dire che quel che vi diceva mi riguardava o egli temeva di dispiacermi.

— Non credo. Si trattava di un consiglio che riguardava soltanto me.

— Andiamo dunque. Se non si tratta che di questo, potete dirmelo.

— Avete ragione, sulla mia parola — replicai seccamente —. Non vedo perché non dovrei rispondervi. Ma questa inquisizione non mi piace.

Egli parve comprendere la scortecchezza delle sue domande e della sua insistenza.

— Evidentemente manco di discrezione — disse lentamente —. Ma mi è sgradevole pensare che Curnett, che è il mio notaio, pagato da me, abbia potuto sposare la vostra causa a mio danno.

— Il signor Curnett non ha mai cercato di nuocervi, ve ne dò la mia parola.

Egli restò silenzioso, la fronte solcata da una piega di scontento.

— Interrogherò Curnett — disse a un tratto fra i denti —. Vedremo se egli non parlerà apertamente.

Pensai subito che questo passo mi avrebbe tolte le buone grazie del notaio, il quale avrebbe potuto sospettare che io gli alienassi la nimo di un cliente così ragguardevole.

— Poiché voi sembrate dare tanta importanza a una cosa che non mi sembra ne abbia alcuna sarà meglio, credo, che vi ripeta le parole del vostro notaio. Voi stesso giudicherete.

Il suo sguardo un po' duro mi scrutò attentamente, quasi volesse convincersi che quanto stavo per dirgli era proprio la verità.

— Il signor Curnett — dissi decisa a dissipare i malintesi — alla fine del colloquio ha particolarmente insistito perché non trascurassi nulla onde assicurare i nostri amichevoli rapporti.

— Precisate.

— Mi ha detto: « Bisogna che voi cerchiate lealmente di amare vostro marito ».

— Questo solamente?

— Scusatelo, ha aggiunto: « Bisogna che vi facciate amare da lui ».

Non pensavo che le mie parole potessero avere un effetto così straordinario. Lord Anderson ebbe un sussulto di sorpresa: un piccolo riso secco come un sibilo uscì dalle labbra serrate.

— Ah, ah, sapevo bene che vi aveva detto qualche cosa di straordinario. Veramente Curnett è ammirevole: bisogna che vi facciate amare da me.

Si era alzato e misurava a grandi passi la stanza.

— Da un consiglio a me — continuò — e a voi ne dà un altro, con la sicurezza che tutto finirà bene. E poi se ne lava ipocritamente le mani.

Ero restata interdotta per quell'innata collera e mi domandavo se la causa erano state le mie parole.

— Ebbene — disse con violenza arrestandosi dinanzi a me — che attendete per buttarvi al mio collo? Non siete capace come qualunque altra donna di seduzione e di civetteria? Vi ha detto che è necessario vi facciate amare da me.

Max du Veuzit

(continua)

**CRONACA DELLA CITTA**

**Il giubilo di Bari per la liberazione di Roma**

Oggi pubblica manifestazione in Piazza Prefettura

La notizia che le truppe Alleate erano in vista di Roma ha fatto nascere domenica nell'animo di tutti una grande ansia, si che intorno ad ogni apparecchio radio i cittadini sono rimasti in ascolto l'intera giornata per conoscere gli ulteriori progressi degli eserciti liberatori. Quando la sera attraverso l'etere è stata diffusa la notizia che le truppe erano entrate in Roma hanno avuto luogo le prime manifestazioni di giubilo.

Anche ieri, lunedì, tutti i cittadini hanno seguito le radio-trasmissioni con molta attenzione, fino a quando l'uscita della Gazzetta per le vie della città imbandierata ha dato le prime organiche notizie intorno allo storico avvenimento. Le copie del giornale, che il pubblico numerosissimo ha atteso davanti alle edicole, sono state contese con vero accanimento dando luogo a qualche incidente.

Intanto il Comitato Provinciale di Liberazione di Bari e le organizzazioni sindacali di Bari e provincia invitano il popolo tutto a manifestare la gratitudine dell'Italia liberata agli Eserciti Alleati e al Corpo italiano di liberazione con una pubblica manifestazione che avrà luogo in Piazza Prefettura alle ore 18.30 precise di oggi martedì 6 giugno. Parteciperanno gli oratori designati dai singoli Partiti. Non saranno consentiti cortei ed i partecipanti alla riunione dovranno tenere sgombera la strada per il traffico, adunandosi sullo spiazzo antistante al Palazzo della Prefettura. Quindi nella chiesa di San Domenico, l'Arcivescovo canterà un Te Deum.

**Per i "granai del popolo"**

Ieri il Prefetto ha presieduto una Commissione per i "Granai del popolo", alla quale sono intervenuti i componenti del Comitato Provinciale di Liberazione, i rappresentanti della Confederazione Generale del Lavoro e dell'Unione dei Lavoratori e l'ispettore Agrario Compartimentale prof. Pastore.

Nel corso di tale riunione è stato ampiamente discusso intorno al metodo per assicurare l'effettiva sorveglianza delle operazioni di millitura, trebbatura e molitura del grano.

**Trasferimento dei professori delle Scuole Medie**

Il Provveditore agli Studi comunica che, per concessione del Ministero della Pubblica Istruzione, il termine per la presentazione delle domande di trasferimento da parte dei professori delle Scuole Medie è stato prorogato al 15 corrente. Tali domande dovranno essere inviate dal Capidistituto al Provveditorato entro il 20 giugno.

**Al Centro Mutilati**

Nel pomeriggio di ieri, ad iniziativa del Comitato patriottico femminile « Anita Garibaldi » ha avuto luogo al Centro ortopedico per i Mutilati « Maria José » un concerto al quale hanno partecipato artisti della Radio e il Quintetto Hot. Il Centro è stato nuovamente visitato dal Prefetto, che si è intrattenuto con i ricoverati, facendo poi distribuire loro carne e carne provenienti da sequestri per intrazioni ammoniarie. Alla cerimonia inaugurale di domenica è intervenuto in rappresentanza del Governo il Sottosegretario alla Guerra Palermo e non il Sottosegretario Sansonetti. Egli è stato ricevuto dal Direttore generale della Sanità Militare, generale medico Francesco Galdarola, e dal Direttore di Sanità Militare, colonnello Giacomo Felsani.

**Una libera associazione tra i commercianti**

Per il giorno 15 corr., alle ore 10 in prima ed alle ore 11 in seconda convocazione, presso la sala del Cinema Umberto è indetta l'Assemblea generale di tutti i Commercianti di Bari e Provincia, per deliberare sulla costituzione della libera Associazione Commercianti e per la discussione del seguente ordine del giorno: 1°) Approvazione dello Statuto; 2°) Elezione delle cariche sociali; 3°) Varie.

**Condanne per reati in danno degli Alleati**

Il Tribunale Militare di Guerra di Bari ha pronunciato le seguenti condanne per reati in danno dell'Amministrazione Militare Alleata: Savino Valoroso di Domenico (minorenne), per furto di 1 scatola di biscotti, mesi 4 di reclusione e L. 500 di multa; Savino Martire fu Giovanni, perché riteneva un paio di scarpe, mesi 4 di reclusione; Domenico Pascazio fu Francesco, per furto di 1 chilo di burro, mesi 4 di reclusione e L. 300 di multa; Fedele Localiente fu Martino (minorenne), per furto di Kg. 5 di zucchero, mesi 6 di reclusione e L. 500 di multa; Michele Lollo di Giovanni, perché riteneva 2 pantaloni, mesi 5 di reclusione; Michele Sidella fu Vito, perché riteneva 1 giacca e 5 suole per scarpe, mesi 6 di reclusione; Giovanni Angelillo di Francesco, perché riteneva 1 coperta, mesi 5 di reclusione; Sabino Ranieri di Francesco, perché riteneva 2 coperte, 2 mutande, 4 pezzi di sapone, 1 paio di calze, mesi 7 di reclusione; Antona Ducale di Pasquale, perché riteneva 1 giubbotto di pelle e 1 scarpa, mesi 5 di reclusione; Francesco Maini fu Giuseppe, per tentato acquisto di 2 recipienti contenenti olio lubrificante e benzina, mesi 3 di reclusione; Michele Raggi di N. N., perché riteneva 1 pantalone, 1 blouse e 1 camicia, mesi 6 di reclusione; Gianesare Mezzapesa di Michele, perché riteneva 1 sacchetto di chiodi di circa 7 chili, mesi 7 di reclusione; Stella Bonanno di Littorio, perché riteneva 1 chilo di riso e 2 chili di farina, mesi 3 di reclusione; Vito Salvemini di Vito, perché riteneva un pezzo di gomma, mesi 3 di reclusione; Carlo Pinto di Nicola, per tentato furto di zucchero, mesi 8 di reclusione e L. 800 di multa; Sergio De Ceglie fu Giuseppe, perché riteneva una scatola di saponi, mesi 3 e giorni 15 di reclusione; Luigi Modugno fu Vincenzo, perché riteneva 700 grammi di zucchero, mesi 3 di reclusione; Paola Papadia fu Salvatore, perché riteneva 1 pantalone, 7 saponette e 3 pezzi di stoffa, mesi 5 di reclusione; Pasqua Mola fu Paolo, perché riteneva 4 magliette, 1 asciugamano e 5 pezzi di sapone, mesi 5 di reclusione; Domenico Binetti di Giovanni, per furto di 35 libbre di farina, mesi 4 di reclusione e L. 500 di multa; Bernardino Spadavecchia fu Francesco, per tentato furto di un pezzo di filo telefonico, mesi 3 di reclusione e L. 1000 di multa; Biagio Ranieri di Lorenzo, per furto di 2 paia di calze e 1 camicia, mesi 4 di reclusione e L. 500 di multa; Domenico Frascilla di Vito, per furto di una scatoletta di carne, mesi 3 di reclusione e L. 500 di multa.

**Comunicazioni**

**PARTITO D'AZIONE.** - *Assemblea provinciale:* Il 10 corrente, alle ore 10, presso il Comitato Provinciale del Partito in Bari, Via Roberto da Bari 26, avrà luogo l'assemblea provinciale. Ordine del giorno: organizzazione del Partito; sviluppo dell'organizzazione sindacale; indirizzo politico del Partito; elezione delle cariche direttive; varie. Ogni sezione comunale sarà rappresentata nell'assemblea da un delegato, che avrà cura di presentare un preciso elenco nominativo degli iscritti alla sezione. - *Convocazione:* Tutti gli iscritti al Partito d'Azione sono invitati a riunirsi oggi nella sede comunale in via Roberto da Bari 26, alle ore 18 precise.

**Buona usanza**

Per l'anniversario della morte di Raffaele Gorgux, i figli L. 500 per la borsa di studio « R. Gorgux ». Anna Argenti in memoria della mamma L. 50 per l'Asilo Nido « Cap. A. Argenti ». Per la morte della signorina Elena Ruggiero: dott. Nicola Rapanà L. 100 per i Carmelitani di corso Sicilia; ditta Carlo Banfi L. 100 per i profughi, L. 100 per il Redentore; Anna Moramarco L. 50 per l'ente predetto; Maria Moramarco L. 50 per l'Asilo di Pietà; Franconia Moramarco L. 50 per le Missioni, per il riscatto di due schiave che portino il nome dell'entità; Emilio e Maria Ricciardello L. 100 per i Cappuccini; Michele Colonna L. 50 per l'Asilo di Pietà; avv. Giovanni Scianatico L. 100 per le orfane del Carmine; Paolo Triano L. 100 per l'ente predetto; Ennugi Fatanga L. 30 per i profughi; avv. Vincenzo Monterisi L. 200 per i Carmelitani.

**PICCOLA CRONACA**

**CALENDARIO.** - Martedì 6 giugno, S. Roberto, vescovo. Leva il sole alle 5.21, tramonta alle 20.17. **FUNZIONI RELIGIOSE.** - Solenni Quarantore nella chiesa della Ss. Trinità; messe in continuazione; alle 18 predica e funzione di chiusura, in Cattedrale; martedì di Maria Ss. Odigitria; alle 9 messa solenne; alle 13 predica. Predica anche in S. Antonio e al Gesù.

**DALLE PROVINCIE**

**Aldisio a Manfredonia**

La consegna della medaglia al valor civile al Vescovo Manfredonia, 5 giugno.

Ieri ha avuto luogo un'austera e significativa cerimonia. L'on. Aldisio, Ministro degli Interni, accolto dal Prefetto, da tutte le autorità cittadine, dal Comitato di Liberazione al completo, si è recato al palazzo arcivescovile per consegnare personalmente all'Arcivescovo Mons. Cesarano la medaglia d'argento al valor civile consegnatagli per l'instancabile opera prodigata in difesa dei cittadini e della città nei giorni della ritirata tedesca.

Il Ministro Aldisio ha rivolto al decorato una vibrante allocuzione esaltandone l'opera altamente patriottica, umanitaria, cristiana.

« La distinzione accordata a Mons. Cesarano — ha detto il Ministro — oltre che accogliere ed esaudire l'unanime voto della città di Manfredonia e della Capitanata tutta, trascende i limiti di un episodio locale per assumere a un significato più ampio e generale. E' l'attestazione di riconoscenza dell'altissima opera di solidarietà e di assistenza svolta da tutto l'episcopato italiano, che malgrado difficoltà di ogni genere rimane col chiaro fermo al suo posto, a confortare, assistere, difendere le popolazioni, mentre le autorità civili del caduto regime si atteggiavano rapidamente. E' una pagina di storia luminosa che gli italiani non dimenticheranno. »

« In questa trepida vigilia — ha concluso il Ministro vivamente applaudito — in cui il cuore di centinaia di milioni di uomini si volge ansioso e fremente alla Città Eterna, che alle genti tutte ha detto e dirà ancora la parola della giustizia e dell'amore, in questa ora raccogliamoci uniti per invocare che questa parola sia finalmente raccolta, pegno di quella giusta pace che il mondo attende nella luce della civiltà cristiana che invano gli epigoni del nazismo e suoi alleati tentarono di spegnere nelle coscienze individuali e nella vita dei popoli. »

Hanno pure parlato, applauditissimi il Prefetto, il Sindaco di Manfredonia e il rappresentante del Comitato di Liberazione.

Ha risposto a tutti, con elevate parole, l'Arcivescovo Monsignor Cesarano.

**BRINDISI**

**Defascistizzazione**

Brindisi, 5 giugno.

La Commissione Provinciale per la defascistizzazione, nella sua ultima riunione, ha adottato i seguenti provvedimenti: **Unione Accertamenti Agricoli di Brindisi:** Dott. Salvatore Durante, discriminato - **Unione Agricoltori di Brindisi:** Alberto Gargiulo di Marco, discriminato - **Unione Agricoltori, Ufficio Zona di Francavilla:** Traversa Giuseppe, discriminato - **Comune di Mesagne:** Capodicec Antonio, discriminato.

**LECCE**

**Musiche settecentesche alla Sala Dante**

Lecco, 5 giugno.

Per la sera di mercoledì 14 corrente è in preparazione alla Sala Dante del R. Istituto Tecnico, un concerto di musiche settecentesche. Vi prenderanno parte, oltre alla soprano Maria Vernole ed al tenore Onofrio Scarfoglio — due giovani artisti già favorevolmente noti ed apprezzati specialmente nel campo della musica da camera — una orchestra d'archi diretta dal maestro Italo Belle Gese. Il prezzo del biglietto di posto unico è stato fissato in L. 80. Le prenotazioni si ricevono presso il negozio di articoli musicali Giovanni Lazzaretti al Corso Vittorio Emanuele.

**Il nuovo orario del coprifuoco**

Con ordinanza prefettizia è stato disposto che, con decorrenza immediata, l'orario del coprifuoco per Lecce e Provincia intercorra dalle ore 22.30 alle ore 4. I contravventori saranno passibili delle sanzioni all'uopo contemplate.

**Il sindaco di Napoli alla città natale**

Capitoli, 5 giugno.

Al saluto, inviato dal Commissario Prefettizio, in nome della cittadinanza e proprio, al prof. Gustavo Ingrosso, per la nomina a Sindaco della eroica città partenopea, il nostro concittadino ha risposto con una lettera in cui ringrazia per il saluto inviato dalla città natale.

**Radio-Bari**

Bari I - Onde medie m. 283,3

Notiziario: Ore 6\*, 7\*, 8\*, 10\*, 11\*, 22\*, 13\*, 14, 18, 20, 22, 23, 30, 24\*, 18.

Trasmissioni B. B. C. (Londra): Ore 6.30\*, 8.30\*, 9.30\*, 14.30, 16.30, 20.30, 22.30\*.

Trasmissioni La voce dell'America (Nuova York): Ore 7.30\*, 13.30, 17.45\*, 18.15\*, 21.30\*, 0.45\*, 1.45\*.

Notiziario in lingua straniera: Ore 9, 9.10, 9.20, 10.30, 11.55, 12.15, 12.30, 14, 14.15, 17.15\*, 19, 19.15\*, 19.45, 21.15, 21.45, 22, 22.10, 22.15, 23, 23.15, 23.30, 23.40, 23.55, 24, 1.15, 1.30.

Varietà: Ore 6.15, 6.45; Quartetto a plettro\*: 7.45\*, 8.15\*, 8.45\*, 12.45\*, 18.45\*, 0.30\* Musica varia; 9.45; Cantanti della strada\*: 10.45; Concerto Gentilucci-Giotti; 11.30; L'ora del soldato\*: 14.45; Quintetto Hot; 15.15; Canzoni italiane; 15.30; Concerto vocale Lovero-Ricciardi; 16; Sestetto allegro; 17.30; Radio per i piccoli\*: 18.30; Cantiamo al pianoforte; 19; Programma per la gioventù; 19.30; Concerto vocale Savini; 20.45; Orchestra Radio Bari; 22.30; L'Alba combatte; 0.15; Commento.

Bari II - Onde medie m. 222,5

Ore 7.15, 12.15, 13.30, 17.15, 23, 1, 1.15; musica varia; 7.30; Buongiorno; 9; Quintetto vario; 10.30; Concerto Gentilucci-Giotti; 12.30; Donne italiane; 14.10; Radioscena; 14.25; «Un ballo in maschera»; 19.15; Trasmissione dal Teatro Piccini dell'opera e Butterfly»; 23.35; L'ora romantica; 0.15; Concerto Esposito.

I programmi indicati con l'asterisco sono trasmessi da Bari I e da Bari II.

**TEATRI E CINEMA**

**FORZE CIVILI.** - Oggi, dalle 14.30, si esibisce la Compagnia di arte varia con Ersilia Del Monte. Il concerto Torelli, Donati, Vittoria, Goffredo Bairo, Ida Morelli, Tommaso Ricco, ecc. Segue il filme

**Cine Teatro Donolavero FORZE CIVILI**

Oggi dalle ore 14.30 - Debutto

Complesso di Arte Varia con

Ersilia Del Monte

cantante lirica dell'ETAR di Palermo

Torelli comico

Donati attore comico

Vittoria eccentrica

Goffredo Bairo attore

Ida Morelli attrice

Vittoria-Donati

Duetto fantastico

Torelli-Vittoria

Duetto comico

Tommaso Ricco

Cantante napoletano

SULLO SCHERMO:

**AMORE TZIGANO**

Ore ALL'UMBERTO 15

REPLICHE TRIONFALI della divertente avventura sentimentale

**UN COLPO DI FORTUNA**

Un filme interpretato da: Ellen Drew e Dick Powell

Ore ALL'IMPERO 15

OGGI del filme brillante italiano

**LA GUARDIA DEL CORPO**

con Clara Calamai - V. De Sica e C. Campanini

Posto unico L. 20

Sono sospese le entrate di favore.

A GIORNI:

un filme di 1° visione

**DANZA DEL FUOCO**

un capolavoro italiano 1943-44 con Paola Barbara e Luiseella Beghi

**Gli spettacoli di stasera**

**Forze Civili.** Dalle 14.30: « Amore tzigano » e varietà. - **Impero.** Dalle 15: « La guardia del Corpo ». - **Umberto.** Dalle 15: « Un colpo di fortuna ». - **Italia.** Dalle 14.30: « L'allegro fantasma ».

**GLI SPETTACOLI A TARANTO**

6 giugno 1944

**Fusco:** « Colpi di timone ». - **Paisiello:** « Giorno di nozze ». - **Rex:** « Un garibaldino al convento ».

**LUIGI DE SECLY**

Direttore responsabile

Soc. A. Ed. « MEDITERRANEA »

**ANNUNZI SANITARI**

**Malattie veneree e della pelle** Dott. N. Barrotta - Specialista Via Calafati 6 (ang. Cavour) - Bari

**Specialista Dott. Cuonzo** Malt Venerei e della Pelle Debolezza sessuale. Via Argiro 80

**Dott. Gerardo Nitti** Dentista

Via Crisanzio 64 - Bari

**Ufficiali americani**

daranno lauta ricompensa a chi sarà in grado di fornire notizie della macchina « Fiat 1500 » targata « Lecce 4244 » rubata nelle ore dalle 16.30 alle 18 davanti alla Posta centrale in via Cairoli. Per comunicazioni telefonare ai numeri 11693-14170.

**« La Veloce » - Putignano 265** vende: salotti, macchine cinematografiche (Pathé Baby, macchine cinematografiche a passo normale, macchine Singer per calzolari.

**« La Veloce » - Putignano 265** acquista, vende e noleggia: macchine da scrivere, radio, gramofoni, dischi fonografici, macchine e macchinari in genere

**Cercasi**

soffiatore vetro e tecnico fusione. Scrivere Cassetta 412 Pubblicità Gazzetta.

**La Rapida**

compra, vende libri, storici, illustrati, d'arte, romanzi, romanzetti, riviste, musiche e strumenti musicali, corde ed accessori qualunque oggetto, utile, d'arte d'arredamento. Ricordate! La Rapida, vi offre, a prezzi vantaggiosi, le migliori occasioni. Largo Adna 21 (Palazzo Colonna) Tel. 12970.

**Avviso**

Si avvertono tutti i clienti che la Ditta dell'estinto Gaetano Lapogna continua ad esistere nel nome e nella persona del figlio Franco.

**Frigoriferi gas accessori** S. & N. Fratelli Cirillo - Via 24 Maggio 28 - Bari

**Attenzione!**

Proverete in vendita a prezzi vantaggiosi e non più vasto assortimento: radio gramofoni, dischi nuovi, fisarmoniche, macchine da cucire da scrivere, calcolatore per radio, da Lino Liaci, Principe Amedeo 137 Tel. 12975, Putignano 258 Tel. 13046

**Acquisto e vendo**

casaforti, macchine da scrivere e cucire, motori elettrici, ventilatori, radio, Salerno Enrico, Putignano 258, Tel. 13046.

**Cercasi**

esperto stenografo in inglese, ottima retribuzione. Presentarsi subito magg. Fiore, Commissione Alleata Controllo, Prefettura Bari.

**Important**

Azienda Industriale cerca tre tornitori. Indirizzare offerte Cassetta 411 Pubblicità Gazzetta.

**Moda estate 1944**

le più originali creazioni della moda avrete da Irma. Scriveteci o visitateci in via Imbriani 64/D, Bari.

**Cercasi**

operai meccanici tornitori, agglutinatori, fabbri, saldatori elettrici ed autogeni. Scrivere Cassetta 417 Pubblicità Gazzetta.

**Cercasi**

operai avvolgitori motori elettrici, trasformatori. Scrivere Cassetta 418 Pubblicità Gazzetta.

**Vendo**

un chilo di extra colorante marrò in polvere. Sgura, via Manzoni 74.

**Attenzione**

cuoca, istitutrice settentrionale, occuperebbe subito. Rivolgersi via Cairoli 49.

**Corsi scolastici**

estivi diretti completi anche per singole materie. Rette minime. Preparazioni accurate. Rivolgersi: Istituto Scolastico per Corrispondenza, Bari, via Dante 146, Telefono 13823. Dispense per tutte le materie.

**Desidero relazionarmi**

con persona auto targa Napoli o Roma disposta raggiungere Capitale appena possibile. Buona retribuzione. Principe Amedeo 113.

**Cerco**

colta volenterosa persona per direzione e controllo con cauzione centomila. Ottimo stipendio. Informarsi Principe Amedeo 113.

**Vendonsi stivaloni**

morbidi. Castiglia presso Manzo, Andrea da Bari 42/1. Ore 16-18.

**Comprerei**

sedie per esterno, anche cinquanta. Dirigere offerte Circolo Tennis, Bari, Ettore Fieramosca.

**Pompa tipo Garolla**

per vinacce con attrezzatura completa ed anche filtri per vino acquisterò. Dirigersi Giuseppe Romano, Corso Piave 13. Ruvo.

**Comprerei**

macchine maglierie possibilmente Dabild. Cercasi lavorante. Roberto da Bari 52.

**Cercasi**

conduttore patentato caldaia a vapore. Dirigersi via Dante Alighieri 353.